Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Martedì, 10 marzo** — **Numero 58**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 126 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 giugno 1913, n. 797;

Visto il R. decreto 9 giugno 1907, n. 364, che approva l'ordinamento degli assegni del C. R. E. ed i successivi RR. decreti che lo modificarono;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le annesse varianti all'ordinamento degli assegni del Corpo R. equipaggi, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MILLO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Varianti all'ordinamento degli assegni del Corpo Reale equipaggi

I.

Il n. 5 della tabella annessa al vigente ordinamento degli assegni del C. R. E. quale fu approvato col R. decreto 5 giugno 1913, numero 647, è abrogato e sostituito dal seguente:

Destinazioni ed incarichi	Capi di 1ª e 2ª classe	Secondi capi	Sottocapi	Comuni	Annotazioni
N. 5. — Al personale addetto al servizio della radiotelegrafia:					
a) radiotelegrafisti o brevettati r. t. destinati alle stazioni r. t. od alle officine incaricate esclusivamente del servizio radiotelegrafico	2 80	1 70	1 30	0 90	Cumulabile coi nn. 5 *b*) e 7
b) radiotelegrefisti o brevettati r. t. consegnatari del materiale radiotelegrafico di stazioni chiuse all'esercizio, ovunque risiedano	0 40	0 30	0 10	—	Cumulabile coi nn. 5 *a*) e 7
c) personale delle categorie macchinisti, meccanici, fuochisti e torpedinieri elettricisti	1 90	1 50	0 85	0 70	
d) personale di altre categorie	1 :0	1 10	0 50	0 30	Cumulabile col n. 7

II.

Nella colonna « Annotazioni » della citata tabella in corrispondenza al n. 6 *b*) cancellare la dicitura attuale e sostituirla dall'altra: « Cumulabile coi nn. 2 e 7 ».

III.

Al n. 8, comma *b*), della tabella stessa le parole: « Personale semaforista » sono sostituite dalle altre: « Personale delle categorie radiotelegrafisti e semaforisti ».

Roma, 5 febbraio 1914.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
ENRICO MILLO.

Il numero 133 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità di sostituire nei corrispondenti ruoli organici gli impiegati del Ministero degli affari esteri messi a disposizione dell'Amministrazione delle colonie;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col ministro delle colonie e con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impiegati del Ministero degli affari esteri inviati a prestar servizio in una delle nostre colonie, possono essere collocati temporaneamente fuori dei rispettivi ruoli organici. I loro posti in tal caso sono dichiarati vacanti e le competenze ad essi spettanti vanno a carico dei fondi messi a disposizione del Ministero delle colonie.

I detti impiegati mantengono, in ogni caso, il grado che avevano nel loro ruolo e conservano tutti i loro diritti di carriera.

Riprendendo servizio nell'Amministrazione cui appartengono vanno ad occupare nel ruolo di questa il posto loro spettante.

Gli ultimi nominati nel ruolo medesimo rimangono, ove occorra, in soprannumero e gli stipendi di questi saranno corrisposti sulla parte straordinaria del bilancio del Ministero degli esteri fino a che troveranno posto nel ruolo.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO — BERTOLINI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 134 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di sostituire nei corrispondenti ruoli organici gli impiegati della Amministrazione centrale e provinciale della Sanità pubblica, destinati in Tripolitania e in Cirenaica;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col ministro delle colonie e con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale della Sanità pubblica, che vengono inviati nella Tripolitania e nella Cirenaica, possono essere collocati temporaneamente fuori dei rispettivi ruoli organici. I loro posti sono in tal caso dichiarati vacanti e le competenze ad essi spettanti vanno a carico del Ministero delle colonie.

I detti impiegati mantengono, in ogni caso, il grado che avevano nel loro ruolo e conservano tutti i loro diritti di carriera.

Riprendendo servizio nell'Amministrazione cui appartengono, vanno ad occupare nel ruolo di questa il posto loro spettante.

Gli ultimi nominati nel ruolo medesimo rimangono, ove occorra, in soprannumero e i loro stipendi saranno corrisposti sulla parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'interno, fino a che essi non troveranno posto nel ruolo.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 1538

Regio Decreto 26 ottobre 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura industria e commercio, viene riconosciuto come corpo morale « l'Istituto autonomo per le case popolari in Pistoia » e ne è approvato lo statuto.

N. 116

Regio Decreto 22 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame deliberato dalla giunta provinciale amministrativa di Massa Carrara nelle adunanze del 29 novembre 1912 e 5 gennaio 1914 in sostituzione del regolamento approvato con Regio decreto 23 febbraio 1874, n. 810.

N. 117

Regio Decreto 8 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro della I. P., il premio « Fausto Sestini » presso l'università di Pisa è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto.

N. 118

Regio Decreto 25 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene approvato lo statuto del Monte frumentario di Parco.

N. 119

Regio Decreto 22 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al Comune di Strona di applicare nell'anno 1913 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300.

N. 121

Regio Decreto 1 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del Ministro dell'istruzione pubblica, la R. Università di Torino è autorizzata ad accettare il legato, disposto a favore della Biblioteca di quella Facoltà di filosofia e lettere, dal prof. Arturo Graf, e costituito da tutti i libri e da tutte le carte di detto professore.

N. 123

Regio Decreto 12 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, è dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione dell'accasermamento e dei servizî militari accessorii della piazza di Ancona.

N. 124

Regio Decreto 8 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile S. Carlo Borromeo in Figine Serenza (Como) è eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto.

N. 125

Regio Decreto 29 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, è accettata dallo Stato, per la Biblioteca Estense di Modena, la donazione della raccolta bibliografica del defunto prof. Giovanni Setti.

N. 127

Regio Decreto 18 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro per l'agricoltura, l'industria e il

commercio, il Comitato « Pro Roma Marittima » per il porto di Roma e la navigazione del Tevere e del Nera, con sede in Roma, è riconosciuto come ente morale, e ne è approvato lo statuto.

N. 128

Regio Decreto 5 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la Società per la cremazione dei cadaveri di Vicenza è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

N. 129

Regio Decreto 8 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Asilo infantile « Stoppani-Schiavetti » in Zelbio (Como).

N. 131

Regio Decreto 19 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, vengono modificate le zone di servitù militari delle opere di fortificazioni costituenti lo sbarramento di Rivoli Ceraino, Val d'Adige.

N. 132

Regio Decreto 22 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, vengono modificate le zone di servitù militari attorno alla Polveriera di Urago Mella (Brescia).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Nel concorso per la carriera consolare, bandito con decreto Ministeriale del 3 giugno 1913, sono stati dichiarati idonei i seguenti signori, in ordine di graduatoria:

Marchetti Alberto, con punti 8600 — Peliti Antonio, id. 7912 — De Angelis Mariano, id. 7648 — Segre Guido, id. 7538 — Cicconardi Vincenzo, id. 7362 — Caterini Prospero, id. 7166 — Sola Ugo, id. 7138 — Cancellario Francesco, id. 7135 — Petrucci Luigi, id. 7073 — Camerani Silvio, id. 7038.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale per l'istruzione superiore

Con R. decreto del 1° febbraio 1914:

Macaluso prof. Damiano, ordinario di fisica sperimentale e direttore del gabinetto annesso alla cattedra, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che potrà spettargli a termini di legge, dal 1° febbraio 1914.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale della sanità pubblica.

Con R. decreto del 5 marzo 1914:

Cravino prof. Andrea, è stato nominato membro del Consiglio provinciale di sanità di Salerno fino alla scadenza del triennio in corso (1913-915) in sostituzione del prof. Gaetano Briganti, le cui dimissioni sono state accettate con decreto Reale pure in data 5 corrente.

MINISTERO DEL TESORO

Amministrazione centrale.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1914:

Pertegnazza Arturo — Gargaruti Guido, applicati di 1ª classe, sono nominati archivisti di 2ª classe, per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1914, con riserva di anzianità.

Con disposizione Ministeriale del 3 gennaio 1914:

Fagioli Virgilio — Cimini Beniamino, archivisti, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Personale dipendente dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Di San Lazzaro Giusto, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1913.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Lianza Giovan Vincenzo, ufficiale di ragioneria di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1913.

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

Cocco-Delogu Francesco, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza — Berlinguer Francesco, ufficiale di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza — Scanga cav. Francesco, magazziniere economo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocati a riposo d'ufficio in base al disposto degli articoli 1 e 4 del testo unico delle leggi sulle pensioni, a decorrere dal 1° dicembre 1913.

Con R. decreto dell' 11 dicembre 1913:

Valenza cav. Carlo, ragioniere capo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Doddi Angelo, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1913 con l'annuo assegno di L. 625.

Borghi Renato, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 20 dicembre 1913 con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1913:

Rossi Vitaliano, volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 20 dicembre 1913.

Con R. decreto del 18 dicembre 1913:

Il cognome del primo ragioniere di 1ª clasre, nelle Intendenze di

finanza, a riposo, sig. Di San Lazzaro, è rettificato in quello di San-Lazzaro, inconformità all'atto di nascita.

Brunelli Luigi, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 20 dicembre 1913, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bagnini Celestino — Ubaldelli Domenico, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, sono collocati in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° gennaio 1914, senza stipendio.

Con R. decreto del 21 dicembre 1913:

Mandò Luigi — Gabriellini Brunetto, ragionieri di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, sono richiamati in attività di servizio a decorrere dal 20 dicembse 1913, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. Decreto del 28 dicembre 1913:

Raffa Pietro, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per servizio militare a decorrere dal 1° gennaio 1914, senza stipendio.

Doddi Angelo, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è ricfiamato in attività di servizio a decorrere dal 20 dicembre 1913, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Perduca Alfredo, ragioniere di 3ª classe nelle intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 19 dicembre 1913, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Carta Domenico, ragioniere di 4ª classe nelle intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 20 dicembre 1913 con l'annuo stipeneio di L. 2000.

Con R. deereto del 4 gennaio 1914:

Ciotta Lorenzo, ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° gennaio 1914, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1914:

Di Giacomo Alfonso, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per servizio militare a decorrere dal 1° gennaio 1914, senza stipendio.

Jesu Giovanni — Crispo Carlo, ragionieri di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, cessano di far parte del ruolo del detto personale perchè nominati ragionieri di 4ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti a dscorrere dal 1° ottobre 1913.

Con RR. decreti dell'8 gennaio 1914:

Redaelli Antonio — Salustri dott. Luigi — Ceruti Cirillo — Losacco Francesco, primi ragionieri di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati ragionieri capi di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° febbraio 1914.

Galeazzi Antonio, volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanaza, è nominato ragioniere di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000 a decorrere dal 1° febbraio 1914 e collocato in ruolo fra i ragionieri signori Liberati e Miuccio.

Lusetti Marino — Rossi Vitaliano — Grimaldi Guido — Calace Alberto — Maldini Edgardo, volontari di ragioneria nelle Intendenze di finanza, sono nominati ragionieri di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° febbreio 1914 e con riserva di anzianità.

Baldassarri Luigi, ufficiale di ragioneria di 6ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato magazziniere economo di 5ª classe nelle Intendenze medesime con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° febbraio 1914.

Con decreto ministeriale dell'8 gennaio 1914:

Pagani cav. Antonio — Garsia cav. Carmelo — Valentini cav. Ettore Giovannini cav. Dino, ragionieri capi di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000 a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Baratti Ataulfo — Mitaritonna Vito — Marcello Salvatore — Marescalchi Giuseppe — Crovetti Anselmo — Fabri Vito — Lodi Giovanni, primi ragionieri di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500 a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Tricamo Stefano — Gaudiano Attilio — Rustichella Aldo, ragionieri di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000 a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Cornaglia Alessandro, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi vi salute con l'annuo assegno di L. 625, è promosso alla 2ª classe, continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi con l'annuo assegno di L. 750 a decorrere dal 1° gennaio 1914.

De Paulis Ruggiero — Barberis Francesco — Gazzano Alfredo, ragionieri di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000 a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Moretti Eugenio — Brunelli Luigi — Scoditti Enrico — Cibo-Ottone Francesco — Bandelloni Guido — Calandra Amedeo — Tartaglia Edoardo, ragionieri di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500 a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Calcara Oscar — Ottino Giovanni, ufficiali di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza sono promossi alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500 a decorrere da 1° gennaio 1914.

Ufficiali di ragioneria di 4ª classe nelle Intendenze di finanza che sono promossi alla 3ª classe, per merito d'esame, con l'annuo stipendio di L. 3000 a decorrere dal 1° gennaio 1914:

Crucillà Luigi, è collocato in ruolo fra i signori Sernicola e Pagani.

Cortolezzis Giacomo, è collocato in ruolo fra i signori Pagani e Falcioni.

Oldrini Guido, è collocato in ruolo fra i signori Damiani e Cagnina.

Giacchi Piero, è collocato in ruolo fra i signori Candrian e Lanza.

Correlgiari Giuseppe, è collocato in ruolo fra i signori Marchesani e Tessei.

Salvaneschi Camillo, è collocato in ruolo fra i signori Tessei e Francesi.

Brighenti Marcello, è collocato in ruolo fra i signori Prot e De Curtis.

Abramo Giovanni — Ranzani Vincenzo, ufficiali di ragioneria di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 3ª classe per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000 a decorrere dal 1° gennaio 1914 e con riserva di anzianità.

Misuriello Fortunato — Avenia Ferdinando — Crò Antonio — Giomo Attilio, ufficiali di ragioneria di 5ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500 a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Piccolo Ernesto — Parrella Augusto — Tocco Giuseppe — Ruspantini Adelelmo — Labianca Giuseppe, ufficiali di ragioneria di 6ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 5ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Chiantore Cesare, magazziniere economo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. di L. 4000 a decorrere dal 1° gennaio 1914.

Ruffolo Antonio, Magazziniere economo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500 a decorrere dal 1° gennaio 1914.

(Continua).

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1913-1914

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

22ª decade - dal 1° al 10 febbraio 1914.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	**13,774 (1)**	**13,735 (1)**	+ 39	**23**	**23**	—	**603**	**603**	—
Media	**13,764**	**13,692**	+ 72	**23**	**23**	—	**603**	**603**	—
Viaggiatori	5,236,400 —	5,202,919 37	+ 33,480 63	6,628 —	6,587 38	+ 40 62	56,872 —	52,472 20	+ 4,399 80
Bagagli e cani	255,150 —	247,530 08	+ 7,619 92	420 —	412 78	+ 7 22	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,530,900 —	1,528,079 71	+ 2,820 29	5,520 —	5,474 27	+ 45 73	9,028 —	8,276 17	+ 751 83
Merci a P. V.	7,152,550 —	7,151,431 84	+ 1,118 16	6,532 —	6,492 21	+ 39 79	—	—	—
Totale	14,175,000 —	14,129,961 —	+ 45,039 —	19,100 —	18,966 64	+ 133 36	65,900 —	60,748 37	+ 5,151 63

Prodotti complessivi dal 1° luglio 1913 al 10 febbraio 1914

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	138,809,652 —	133,709,212 28	+ 5,100,439 72	176,129 —	165,696 40	+ 7,432 60	1,453,614 —	1,420,155 56	+ 33,458 44
Bagagli e cani	6,369,746 —	6,045,497 99	+ 324,248 01	9,592 —	9,215 81	+ 376 19	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	36,415,918 —	35,137,535 72	+ 1,278,382 28	73,298 —	70,287 93	+ 3,010 07	205,786 —	200,698 43	+ 5,087 57
Merci a P. V.	175,142,684 —	168,985,550 02	+ 6,157,133 98	166,581 —	159,549 48	+ 7,031 52	—	—	—
Totale	356,738,000 —	343,877,796 01	+ 12,860,203 99	422,600 —	404,749 62	+ 17,850 38	1,659,400 —	1,620,853 99	+ 38,546 01

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,029 11	1,028 75	+ 0 36
Riassuntivo	25,918 19	25,115 23	+ 802 96

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con Decreto Reale 10 novembre 1913.

Panaro Francesco, applicato di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richamato in attività di servizio in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1 dicembre 1913.

Con Decreto Reale 4 dicembre 1913.

Alicandri Ciufelli Achille, segretario di 1ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1 dicembre 1913.

Con Decreto Presidenziale 4 dicembre 1913.

Marchetti Adolfo, sott'ufficiale nel corpo della R. guardia di finanza è nominato usciere di 3ª classe con lo stipendio di lire 1200, a decorrere dal 1 gennaio 1914.

Con Decreto Presidenziale 4 dicembre 1913.

Mattomagno Pio, usciere, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con lo stipendio di lire 1600, a decorrere dal 1 gennaio 1914;

Mirti Alessandro, inserviente di ruolo, con lo stipendio di lire 1200, è nominato usciere di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1200, a decorrere dal 1 gennaio 1914.

Valeri Ugo, è nominato inserviente di ruolo con l'annuo stipendio di lire 1200, a decorrere dal 1 gennaio 1914.

Con Decreto Reale 7 dicembre 1913.

Savorani dott. Moisè, primo segretario di 1ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, con l'assegno di lire 2250 annue, a decorrere dall' 8 dicembre 1913.

Con Decreto Reale 28 dicembre 1913.

Giovannini Corrado, primo segretario di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1 gennaio 1914.

Con Decreto Reale 4 gennaio 1914.

Vannini Alfredo, archivista di 2ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda, con l'assegno di lire 1500 annue, a decorrere dal 1 gennaio 1914.

Con Decreto Reale 8 gennaio 1914.

Le Pera gr. uff. dott. Domenico, consigliere, è nominato presidente di sezione, con l'annuo stipendio di lire 12000, a decorrere dal 1 gennaio 1914.

Con Decreto Reale 8 gennaio 1914.

Mazzoccolo comm. avv. Enrico, segretario generale, è nominato consigliere, con l'annuo stipendio di lire 10000, a decorrere dal 1 gennaio 1914.

Con Decreto Reale 8 gennaio 1914.

Viamin cav. uff. Pietro, referendario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 8000, a decorrere dal 1 gennaio 1914.

Marucchi cav. uff. avv. Cesare, capo sezione di 1ª classe, è nominato referendario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 7000 a decorrere dal 1 gennaio 1914.

Regini cav. Domenico, capo sezione, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con lo stipendio di lire 6000, a decorrere come sopra.

Coop dott. Oscar Giovanni. primo segretario di 1ª classe e nominato capo sezione di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 5000 a decorrere come sopra.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	362877	3339 —	Cerutti Giuseppe fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Poggi *Maria* fu Giuseppe vedova Cerutti, domiciliato in Voghera con usufrutto a Poggi *Maria* fu Giuseppe, vedova di Cerutti Giovanni	Cerutti Giuseppe fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Poggi *Giacinta-Giuseppa-Maria-Marina* fu Giuseppe, vedova Cerutti, domiciliato in Voghera, con usufrutto a Poggi *Giacinta-Giuseppa-Maria-Marina* fu Giuseppe, ecc., come contro
»	445194	115 50	Cerutti Giuseppe fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Poggi *Maria* fu *Carlo* vedova di Cerutti Giovanni, domiciliato a Voghera; con usufrutto a Poggi *Maria* fu *Carlo* vedova di Cerutti Giovanni	Intestata e vincolata d'usufrutto come alla prima iscrizione
»	141128	24 50	Catacchio *Serafina* fu Nicola, minore, sotto la curatela del marito Papagno Pasquale di Francesco, domiciliata in Bari	Catacchio *Maria-Sofia* fu Nicola, minore, ecc., come contro
»	592652	42 —	Formento Rosaria fu Lorenzo, *nubile*, domiciliata a Santa Lucia del Mela (Messina)	Formento Rosaria fu Lorenzo, *minore, sotto la tutela di Marullo Mario fu Cosimo*, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 14 febbraio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	408200	Camelotto Luigi fu Carlo di Caldogno (Vicenza). Vincolata . . L.	7 —
»	97014	Sodano Giovanni Battista, Marianna, Clementina e Carolina, fratello e sorelle fu Carlo, domiciliati in Nizza Monferrato, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Antonia Foglino . . . . »	7 —
»	107878	Sodano Giov. Battista, Marianna, Teresa, Clementina e Carolina fu Carlo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Foglino Antonia, domiciliati in Nizza Monferrato (Alessandria) . . . . »	108 50
»	152834	Sodano Giambattista, Marianna, Teresa, Clementina e Carolina fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Antonia Foglino fu Michele, vedova di Carlo Sodano, domiciliati in Torino . . . . »	14 —
»	403635	Marchi Oreste fu Carlo, domiciliato in Firenze. Vincolata . . . »	350 —
»	379823 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Gatto Giuseppe fu Diego, domiciliato in Palermo . . . . » Per la proprietà a: Gatto Stefano fu Diego, domiciliato in Palermo	175 —
Consolidato 5 %	110439 Assegno provv.	Congregazione di Sant'Anna in San Pantaleo in Roma . . . . »	3 27
»	1228255 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Rognoni Giuseppina di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Milano . . . . . » Per l'usufrutto a: Chiocchini Francesco fu Pietro e Caduff Barbara fu Nicola, coniugi, domiciliati a Bergamo	40 —
Consolidato 3.50 %	486019	Anzon Rosalia fu Andrea, minore, sotto la patria potestà della madre Anhalt Dorotea, vedova Anzon, domiciliata in Palermo. . . . . »	35 —
»	246051	Aragno Giuseppe di Nicolao, domiciliato in Trinità (Cuneo). Vincolata . . . . »	140 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 4.50 %	50591	Ospedale Grumelli in Rudiano (Brescia) . . . . L.	48 —
Consolidato 5 %	1006848 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà all'Asilo infantile Bonacossa di Dorno (Pavia) . » Per l'usufrutto a: Farina Filomena di Giovanni-Antonia, moglie di Pusineri Ulisse, domiciliata a Dorno	105 —
Consolidato 3.50 %	234881	Corbo Giuseppe fu Francescantonio, domiciliato in Arena (Catanzaro). Vincolata . . . . »	7 —
»	681450	ntestata come la precedente e vincolata . . . . »	35 —
»	536474	Lomazzi Giovanni fu Luigi, domiciliato a Varese (Como). Vincolata . . . . »	350 —
»	659991	Lomazzi Giovanni fu Luigi, domiciliato a Como. Vincolata . . . »	350 —
Consolidato 5 %	1248312 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Pini D.r Paolo fu Gaetano, domiciliato in Milano . . . . » Per l'usufrutto a: Annoni Giuseppina fu Costantino vedova di Pini Gaetano	20 —
»	17238 Assegno provv.	Chiesa di Santa Maria Maddalana in Capranica (provincia di Roma) . . . . »	2 81
»	19328 Assegno provv.	Beneficio del SS. Rosario nella chiesa parrocchiale di San Niccolò di Bari in Mozzano (Roma) di jus patronato del principe Del Drago. Vincolato . . . . »	4 04
»	19604 Assegno provv.	Cappellania laicale ordinata dal fu Bartolomeo Muccetti ed eretta nella chiesa collegiata di Ronciglione (Roma). Vincolato . . . . »	2 73
»	19654 Assegno provv.	Capitolo della cattedrale di Nepi (Roma). (Vincolato) . . . . . »	— 82
»	19655 Assegno provv.	Compagnia del SS. Sagramento nella cattedrale di Nepi (Roma). Vincolato . . . . »	2 10
»	24474 Assegno provv.	Chiesa parrocchiale di San Tommaso Apostolo della Terra di Torrita, diocesi di Nepi. Vincolato. . . . . »	1 49
»	97215 Assegno provv.	Chiesa della Madonna SS. della Grotta in Sutri (Roma) . . . . »	1 —
»	98754 Assegno provv.	Cappella del SS. Rosario nella cattedrale di Sutri (Roma) . . »	— 87
»	98749 Assegno provv.	Cappella di Maria SS. delle Grazie in Ronciglione (Roma) . . . »	2 22

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	98917 Assegno provv.	Canonicato di Sant' Alessio nel capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . L.	— 40
»	98918 Assegno provv.	Canonicato di San Giacomo nel capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	4 78
»	98919 Assegno provv.	Canonicato di San Vincenzo nel capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	— 28
»	99025 Assegno provv.	Canonicato di San Liberato Martire nel capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	3 63
»	99403 Assegno provv.	Fabbrica di Sant'Andrea apostolo in Campagnano (Roma) . . . »	1 48
»	99412 Assegno provv.	Cappella del SS. Sacramento nel Duomo di Sutri (Roma) . . . »	1 08
»	99413 Assegno provv.	Fabbrica della Cattedrale di Santa Maria in Sutri (Roma) . . . »	1 18
»	99414 Assegno provv.	Chiesa della Madonna delle Grazie in Trivigliano (Roma) . . . »	3 14
»	99631 Assegno provv.	Canonicato di San Filippo Neri nel Capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	3 48
»	100040 Assegno provv.	Fabbrica della Collegiata di San Stefano in Bracciano (Roma). »	3 23
»	100041 Assegno provv.	Fabbrica della Chiesa di Santa Croce in Campagnano (Roma). . »	3 32
»	100042 Assegno provv.	Cappella dello Spirito Santo in Campagnano (Roma). . . . . . »	— 78
»	100752 Assegno provv.	Canonicato di San Felice Prete nel capitolo cattedrale di Sutri (Roma), ...	2 06
»	101403 Assegno provv.	Beneficio II° Grossi nella cattedrale di Nepi (Roma) . . . . . . »	3 75
»	102167 Assegno provv.	Canonicato De Paolis nel Capitolo cattedrale di Nepi (Roma). . »	— 94
»	102168 Assegno provv.	Canonicato di San Romano di 1ª erezione nel Capitolo cattedrale di Nepi (Roma) . . . . »	4 19
»	102170 Assegno provv.	Canonicato Fonti nel Capitolo cattedrale di Nepi (Roma) . . . »	1 89
	102171 Assegno provv.	Canonicato della cantoria del Capitolo cattedrale di Nepi (Roma) »	1 03
	102175 Assegno provv.	Capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	1 27

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	102490 Assegno provv.	Beneficio di San Giuseppe nella cattedrale di Nepi (Roma) . . L.	1 22
»	103328 Assegno provv.	Cappella del Santissimo Rosario in Campagnano (Roma). . . . »	3 19
»	103372 Assegno provv.	Beneficio I° Grossi nella Cattedrale di Nepi (Roma) . . . . . . »	3 09
»	103315 Assegno provv.	Canonicato di San Giuseppe nel Capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	2 41
»	103762 Assegno provv.	Beneficio Corale del Sacro Cuore nella cattedrale di Sutri (Roma). »	3 84
»	104423 Assegno provv.	Massa Capitolare nella cattedra di Nepi (Roma) . . . . »	2 06
»	104855 Assegno provv.	Chiesa di Santa Croce di Campagnano - Vincolato. . . . . . . »	2 57
»	105611 Assegno provv.	Fabbriceria della Collegiata di San Giovanni Battista in Campagnano (Roma) . . . . »	4 71
»	108827 Assegno provv.	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo e di Santa Caterina vergine e martire in Ronciglione (Roma) . . . . »	1 23
»	109421 Assegno provv.	Canonicato di San Pio V° nella cattedra di Sutri (Roma) . . . »	2 88
»	110072 Assegno provv.	Cappella del Rosario nella Chiesa parrocchiale di Trevignano (Roma) . . . . »	2 80
»	111058 Assegno provv.	Capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	4 76
»	21018 Assegno provv.	Archiconfraternita dei SS. Angeli Custodi in Roma - Vincolato. »	2 88
»	21019 Assegno provv.	Cappellano Raggi nella Chiesa degli Angeli custodi in Roma - Vincolato . . . . »	— 38
»	23970 Assegno provv.	Archiconfraternita di SS. Angeli Custodi di Roma - Vincolato »	— 23
3 50 %	230141	Gorga Paolo fu Giuseppe, domiciliato in Omignano (Salerno) - Vincolata . . . . »	101 50
»	232790	Intestata come la precedente e vincolata . . . . »	28 —
»	290288	Mosiello Andrea fu Cosimo, domiciliato a Frasso Telesino (Benevento) - Vincolata . . . . »	45 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	1256963 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Pedone Ettore fu Raimondo domiciliato in Napoli . . . . L. per l'usufrutto a: Marsiglia Costanza fu Giacomo, vedova di Lomanto Luigi domiciliata a Napoli	55 —
»	373995 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Longo Francesco fu Antonino, domiciliato in Mazzarino - Vincolata . . . . » per l'usufrutto a: Longo Vincenzo di Francesco, domiciliato in Mazzarino	220 —
Consolidato 3.50 %	595220 Solo certificato d'usufrutto	per l'usufrutto a: Stobbia Giacinto fu Domenico, domiciliato a Genova. . . . . » per la proprietà a: Stobbia Rosa di Giacinto moglie di Bruna Lodovico, domiciliata a Genova	154 —
»	551250	Michelotti Antonio fu Agostino, domiciliato in Livorno. . . . . »	2100 —
»	317806	Alemani Caterina di Girolamo, moglie di Bentivoglio Felice, domiciliata a Milano. Vincolata	140 —
»	46825	Grisi Alfonso di Francesco, domiciliato in Napoli. Vincolata . . »	59 50
»	243641	Ciolino Antonino fu Giuseppe, domiciliato in Sancipirrello (Palermo). Vincolata . . . . »	7 —
»	402488	Mormile Elvira fu Salvatore, minore, sotto la tutela di Bonino Cosimo, domiciliata in Palermo . . . . »	38 50
Consolidato 5 %	332522 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Fiatarone Luigi fu Leonardo, domiciliato in Tramutola (Basilicata). . . . . » per l'usufrutto a: Fiatarone Annibale di Antonio, vita durante	215 —

Roma, 2 gennaio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 marzo 1914, in L. 100,29.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

9 marzo 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto. . .	97.01 81	95.26 81	96 37 14
3.50 % netto (1902)	96.30 —	94.55 —	96 65 33
3 % lordo	64.75 —	63.55 —	63 69 51

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa estera ha cominciato a commentare la crisi ministeriale italiana.

L'*Agenzia Stefani* comunica questi primi commenti per mezzo dei seguenti dispacci:

Vienna, 9. — La *Neue Freie Presse* scrive, a proposito della notizia di imminente crisi ministeriale in Italia, che l'on. Giolitti, ritirandosi dopo un periodo di quasi tre anni di Governo congiunto a tanti successi, se ne va ancora vigoroso dopo che il suo programma è per il momento esaurito.

Parigi, 9. — Il *Temps*, commentando le notizie di una prossima crisi ministeriale italiana, scrive: La caduta dell'on. Giolitti deve essere considerata dal punto di vista della politica europea. Durante i tre anni nei quali ha durato il suo Ministero, l'on. Giolitti ha esteso in notevoli proporzioni l'impero coloniale e la potenza mediterranea del suo paese. La conquista della Libia rimane un grande successo della politica italiana.

Il *Temps* conclude con un augurio relativo alle relazioni estere. Sarebbe prezioso per noi, scrive il giornale, che le relazioni grate e feconde annodate fra i nostri vicini e noi alla fine del secolo scorso potessero nuovamente divenire la legge comune dei due popoli latini.

Noi crediamo che esse possano ridiventarlo a condizione che dalle due parti vi si veda chiaro. Se si produrrà un cambiamento e se un po' di luce si diffonderà sulle cose, sulle persone e sulle idee, la Francia se ne compiacerà di gran cuore.

La situazione politica dell'Epiro albanese è tuttora tesa, ma tuttavia appare chiaramente che la calma e l'ordine ritorneranno presto in quella regione, per opera specialmente del Governo greco.

Le ultime notizie intorno ai moti recano:

Atene, 9. — L'*Agenzia di Atene* ha da Gianina:

Epiroti armati attaccarono ieri presso il villaggio di Joryonosati un convoglio militare di munizioni per impadronirsene. I soldati che accompagnavano il convoglio intimarono agli assalitori di ritirarsi, ma di fronte al loro rifiuto essi furono costretti a fare fuoco. Vi furono parecchi feriti ed un morto. Le donne epirote che avevano preso parte all'attacco furono respinte dai soldati a colpi di calcio di fucile.

Durazzo, 10. — Giunge qui la notizia che Santi Quaranta è stata bloccata dai greci.

Le navi che hanno scortato i Sovrani d'Albania sono partite.

Anche ieri sera vi sono stati festeggiamenti. La città era illuminata e imbandierata e la popolazione ha acclamato lungamente i Sovrani.

L'azione greca ha avuto ieri il seguente epilogo alla Camera:

Rispondendo alle interpellanze sul blocco di Santa Quaranta, il ministro degli esteri Streit dichiara che la causa del blocco è stato il desiderio di evitare qualsiasi incidente tra i rivoluzionari e le navi estere, ciò che avrebbe potuto provocare interventi stranieri.

Il ministro comunica poscia una lettera di Zografos, dalla quale risulta che la deposizione delle autorità greche è stata fatta all'insaputa del Governo provvisorio dell'Epiro. Le autorità, dichiara il ministro, saranno ristabilite dal Governo greco.

Streit dà poscia comunicazione di una nota verbale dei ministri d'Italia e d'Austria-Ungheria. Tale nota, la quale aveva anche il consenso del ministro di Germania, dice:

1. Per proposta dei Governi italiano ed austro-ungarico la Commissione internazionale di Vallona ha deciso d'inserire in un processo verbale l'affermazione che è garantita per tutta l'Albania la uguaglianza dei culti e delle lingue. Le due potenze daranno larga pubblicità a tale decisione ed eserciteranno tutta la loro influenza perchè venga integralmente attuata.

2. Le due cancellerie considerano come possibile la rettifica di frontiera convenuta col presidente del Consiglio Venizelos. Tale rettifica verrà fatta dopo lo sgombero dell'Albania da parte delle truppe greche.

3. E' respinta la richiesta di rettifica della frontiera, relativa al Kazah di Goritza.

4. Le due cancellerie sono disposte a prendere in considerazione e a raccomandare al Principe d'Albania gli altri voti della Grecia, specialmente l'arruolamento dell'elemento indigeno dell'Albania meridionale nella gendarmeria albanese.

Streit conclude dicendo che questa nota ha accresciuto la speranza del Governo ellenico che la risposta delle potenze sarà favorevole alle richieste greche.

Sempre in ordine alla situazione albanese ed al consolidarsi della sua costituzione si hanno i seguenti dispacci:

Parigi, 9. — La *Liberté* ha da Atene:

I rappresentanti dell'Austria-Ungheria e dell'Italia hanno annunciato sabato scorso il punto di vista dei loro Governi nella questione dell'Epiro.

Essi hanno dichiarato che l'Austria-Ungheria e l'Italia ammettono in Epiro il principio dell'eguaglianza delle religioni e delle lingue; Essi hanno inoltre fatto sapere che i loro Governi accetterebbero una rettifica delle frontiere quando lo sgombero fosse terminato. Finalmente per quanto riguarda la gendarmeria locale, essi hanno ammesso il suo reclutamento sul luogo.

Il tono conciliante di tali comunicati ha fatto ad Atene una favorevole impressione.

Vienna, 9. — La *Wiener Sonn und Montag Zeitung*, in un articolo consacrato al nuovo Principato albanese, rileva che gli albanesi furono sempre fedeli all'idea dell'indipendenza dalla Turchia, sebbene si trattasse soltanto di una indipendenza nominale. È quindi lecito supporre che essi manterranno ora la fedeltà, con la stessa pertinacia, a se stessi ed al loro Stato.

Il grande entusiasmo col quale gli albanesi hanno salutato il loro Principe costituisce un nuovo pegno per questa speranza ed una prova della loro piena coscienza nazionale.

*** Il ministro austro-ungarico in Albania, Loewenthal, è partito questa sera per Durazzo, accompagnato dal consigliere di Legazione, barone di Berger, per raggiungere il suo posto.

Durazzo, 9. — Turkhan pascià, al quale il Principe Guglielmo ha offerto la presidenza del Consiglio, gli ha telegrafato annunziandogli il suo arrivo a Durazzo per giovedì prossimo.

Atene, 9. — Il Re ha inviato al Principe di Albania, in occasione del suo arrivo a Durazzo, un telegramma assicurandolo che la Grecia intende stabilire e mantenere le migliori relazioni coll'Albania.

CRONACA ITALIANA

Per gli ospedali di Roma. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri sera:

« Il sottosegretario di Stato per l'interno, on. Falcioni, ricevendo una Commissione recatasi ad esporre i desiderata sulla questione ospedaliera in Roma, riconobbe che per l'ammissione negli ospedali debba valere come criterio l'inscrizione nell'albo dei poveri compilato dal Comune, ma che debbano pure ammettersi tutti gli infermi il cui stato di povertà e la necessità del ricovero sia altrimenti riconosciuto riservando il controllo dell'Amministrazione ospitaliera.

« Dichiarò che sarà sollecitamente istituito il posto di pronto soccorso nei locali dell'ex-ospedale di San Giacomo con annessa sala chirurgica, la quale avrà servizio limitato ai casi di somma urgenza.

« Il posto di pronto soccorso sarà trasferito in altro locale finitimo dopo che l'edificio di San Giacomo verrà alienato.

« Accolse pure l'invito allo studio della possibilità di istituire altri posti di pronto soccorso qualora si rendessero necessari.

« Aggiunse che indubbiamente nei rapporti del personale degli infermieri dovranno essere rispettate le sanzioni del regolamento e che le eventuali doglianze potranno formare oggetto di reclami nelle forme di legge ».

A Mazzini. — Stamane, alle ore 10, per la ricorrenza del 42° anniversario dalla morte di Giuseppe Mazzini, il R. commissario comm. Aphel, seguendo la doverosa consuetudine del Municipio romano, si recò, accompagnato dal comm. Lusignoli, segretario generale del Comune, al palazzo dei Conservatori, in Campidoglio, a deporre in nome di Roma una corona d'alloro sul busto del glorioso apostolo dell'unità e della libertà d'Italia.

Un plotone di vigili ed uno di guardie municipali in alta uniforme, prestavano servizio d'onore nell'interno della protomoteca che rimase aperta al pubblico fino alle ore 17.

Alle 14 una rappresentanza di associazioni popolari portò l'omaggio di una corona all'effigie del grande Pensatore.

Italia e Spagna. — L'*Agenzia Stefani* ha da Madrid che la notizia della imminente firma del trattato di commercio fra le due nazioni venne colà lietamente accolta.

In quei circoli politici e diplomatici si commenta con simpatia questa nuova prova dei rapporti sempre più amichevoli e cordiali che si vanno stringendo tra i due paesi. Si ricorda che un altro passo in questo senso fu l'accordo del 4 maggio 1913 relativo alla Libia ed al Marocco.

Italia e Albania. — I delegati delle colonie italo-albanesi sono stati ieri, a Durazzo, presentati ai Sovrani, ai quali offrirono fiori ed una pergamena.

Il ricevimento fu molto cordiale ed i Sovrani avevano per tutti parole di compiacimento.

Per le acque del Roja. — Una Commissione internazionale composta di delegati francesi ed italiani si è riunita a Nizza per stabilire i diritti dei due paesi sulle acque del fiume Roja nei tratti comuni, come pure i mezzi di utilizzazione di dette acque da parte dei rispettivi cittadini.

I lavori della Commissione sono terminati iersera ed hanno condotto ad un accordo.

Navi estere. — Ieri è giunta a Taranto la nave tedesca *Goeben* portante a bordo il contrammiraglio Souchon e si ancorò nel Mar Grande. La nave ed i forti scambiarono le salve d'uso.

A mezzodì il contrammiraglio Souchon, accompagnato dal comandante della nave, Ackerman, e dall'aiutante di bandiera, si recò a far visita al comandante del dipartimento marittimo ed al sindaco.

*** Iersera è giunto a Brindisi da Durazzo l'incrociatore francese *Bruix*, che proseguì per Smirne.

Marina mercantile. — Il *Duca di Genova*, è partito da Montevideo per Buenos Aires. — Lo *Stampalia*, è giunto a Filadelfia. — Il *Caserta*, del Lloyd italiano, è partito da Sagres per Napoli e Genova. — L'*Assiria*, della Soc. marittima italiana, è partito da Aden per Kisimaio e Mombasa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 8. — Il trattato di pace fra la Turchia e la Serbia sarà firmato dopo domani.

BELGRADO, 8. — La *Samuprava* in un articolo di fondo dice che l'accordo sui particolari per la esecuzione del progetto per la creazione di un porto neutro serbo in Albania sarà la prima questione che mostrerà le reali disposizioni dei rappresentanti ufficiali dei due paesi.

Data la grande importanza economica che la linea ferroviaria avrà per l'Albania, l'accordo sarà senza dubbio rapido e facile.

Il giornale esprime la speranza che il comune interesse che presenta la questione permetterà di stringere buone relazioni fra i due Governi.

Il Governo del principe di Wied proverà così il suo rispetto per le decisioni delle potenze e il suo desiderio di rapporti amichevoli con la Serbia.

SERAJEVO, 9. — Una pattuglia di soldati montenegrini, comandata da un tenente, volle impedire ad un plotone di cacciatori di frontiera austro-ungarici di porre piede in una mulattiera situata presso Metlalka e che si trova incontestabilmente in territorio bosniaco.

Il plotone di cacciatori allora occupò il sentiero e vi si mantenne con la forza delle armi, essendo riuscita vana ogni esortazione amichevole.

CETTIGNE, 9. — Il Governo montenegrino ha inviato al ministro di Austria-Ungheria una nota relativa all'incidente avvenuto presso Mestalka.

Quattro montenegrini sarebbero rimasti uccisi.

VERA CRUZ, 9. — Un radiotelegramma da Tampico annuncia che cinquemila insorti hanno sconfitto i federali ad Altamira. I federali si sono ritirati su Tampico.

Un incrociatore inglese, uno tedesco e due navi da guerra degli Stati Uniti sono partiti in tutta fretta per Tampico.

MESSICO, 9. — Cinque filibustieri che erano sbarcati da una nave cubana nello Yucatan sono stati giustiziati.

VIENNA, 9. — L'ex ambasciatore turco a Pietroburgo Turkan pascià è qui giunto.

CETTIGNE, 9. — Alcuni deputati della maggioranza hanno presentato una interpellanza circa l'incidente alla frontiera presso Metalka.

La lettura delle interpellanze è stata accolta senza alcuna dimostrazione.

COSTANTINOPOLI, 9. — Per errore è stato annunciato che il trattato di pace turco-serbo è stato firmato oggi. È esatto che i negoziati sono definitivamente terminati.

La conclusione del trattato ha avuto luogo alla fine della riunione tenuta nel pomeriggio fra il delegato della Porta Rechid bey e il delegato serbo Stephanovic.

Questi ha proposto alcune modificazioni, che la Porta ha accettato, particolarmente per ciò che riguarda i sudditi originari dei territori annessi e domiciliati in Turchia, che potranno optare per la nazionalità serba a condizione di lasciare la Turchia, ove potranno ritornare poi a titolo provvisorio.

La firma del trattato avrà luogo, appena le copie saranno pronte domani o posdomani.

SAINT LOUIS, 9. — La casa appartenente al club atletico del Missouri è stata distrutta stamane da un incendio. Un centinaio di membri della Società che vi passavano la notte sono scomparsi. Si teme che essi siano periti.

Sette cadaveri sono stati ritrovati nella via. Le persone che si trovavano ai piani superiori non hanno potuto salvarsi in seguito al rapido estendersi dell'incendio.

CETTIGNE, 9. — Si dà qui la seguente versione dell'incidente avvenuto alla frontiera bosniaco-montenegrina.

Un battaglione austriaco ha attaccato ieri una pattuglia montenegrina composta di quattro soldati, situata sull'altura chiamata Sirpokos, nel Sangiaccato, distretto di Plevlie, per impadronirsi di tale altura che prima della guerra balcanica apparteneva alla Turchia. Si rileva che la prova che l'altura era turca è data da un blockhaus costruitovi dai turchi ed ancora esistente.

Si aggiunge che lo sgombero dell'altura da parte delle truppe serbe ha avuto luogo da parecchi mesi, che poscia la posizione fu

occupata dai montengrini e che mai gli austriaci hanno fatto finora passi per far valere i loro diritti.

CETTIGNE, 9. — Secondo le notizie più recenti nell'incidente di frontiera è rimasto ucciso un solo montenegrino e cinque sarebbero rimasti feriti, di cui tre gravemente. Uno dei feriti è morto.

LONDRA, 9. — *Camera dei Comuni.* — Si discute in seconda lettura il *bill* per l'*home rule.*

L'aula è più gremita che nella seduta nella quale fu presentato il progetto. Non vi è un posto vuoto. Le tribune riservate ai lordi sono gremite. Assiste alla seduta anche lord Stamfordham, segretario del Re.

Il primo ministro H. H. Asquith, al suo apparire nell'aula, è vivamente acclamato dai liberali e dai nazionalisti irlandesi.

Bonar Law e Carson sono salutati pure calorosamente dagli unionisti.

Asquith fa poscia le sue dichiarazioni sulle concessioni da accordare all'Ulster.

O' Brion, capo nazionalista irlandese indipendente, dice che le proposte del primo ministro sono inaccettabili.

Sir E. Carson dice che dopo la presentazione del bill nulla è avvenuto che possa menomamente diminuire le ostilità e il disgusto degli unionisti per il principio stesso dell'Home rule.

Se per soluzione del problema s'intende dire che noi dobbiamo consentire all'Home rule per il resto dell'Irlanda, a causa dei vantaggi che potrebbero essere conferiti all'Ulster, noi non ammetteremo mai che si sacrifichino le popolazioni del sud-ovest.

Per quanto grandi siano i vantaggi offertici, noi non raccomanderemo mai l'accettazione di simili proposte. Un passo è stato fatto oggi ammettendo, infine, il principio della esclusione dell'Ulster. Una volta riconosciuto il principio, si può parlare di trattative per i particolari della applicazione, ma oggi è stato aggiunto al principio un piano di condotta che avrebbe per effetto di impedire tutte le trattative relative alla questione della esclusione.

Newmann chiede al ministro degli esteri, sir E. Grey, se ha intenzione di intervenire presso il dipartimento di Stato di Washington per assicurare il riconoscimento del Governo federale del Messico e perchè siano date al generale Huerta garanzie sufficienti e che egli abbia completa libertà di azione per ristabilire l'ordine.

Il sottosegretario per gli esteri, Acland, rispondendo dice che il Governo degli Stati Uniti ha reso già nota la sua decisione di non riconoscere la presidenza del generale Huerta e che nello stato di cose attuale non sarebbe il caso di dare al generale Huerta la sua libertà di azione. Non sarebbe utile fare passi a tale proposito presso gli Stati Uniti.

LONDRA, 9. — *Camera dei lordi.* — Lord Lansdowne propone la nomina di una Commissione d'inchiesta per la questione della telegrafia senza fili.

Dice che lord Loreburn, liberale dissidente e primo lord cancelliere d'opinione liberale, è disposto a farne parte se le accuse rivolte contro lord Murray sono ben definite. Bisogna che questa inchiesta sia condotta con imparzialità giudiziaria e che la Commissione comprenda membri dei due grandi partiti della Camera.

Lord Crewe dichiara che continua a considerare questa Commissione d'inchiesta come inutile. Tuttavia ritiene che, eventualmente, essa debba essere costituita in modo imparziale. Pertanto non si oppone a che lord Lansdowne ne faccia parte.

BUKAREST, 10. — Alla Camera è stata data lettura di un progetto di legge di iniziativa parlamentare, che chiede la revisione della costituzione attuale e riforme agrarie, tali da eliminare la sproporzione tra la grande e piccola proprietà fondiaria, autorizzando il Governo a vendere, verso piccole indennità da pagarsi anticipatamente, terre della grande proprietà fondiaria.

Il progetto di legge inoltre ha per scopo l'attuazione di una riforma politica mediante l'abolizione dei corpi elettorali ora esistenti e la loro sostituzione con un solo corpo elettorale con rappresentanza delle minoranze e voto obbligatorio.

Alcuni altri articoli della Costituzione dovranno essere concordati col nuovo progetto.

Il progetto è stato approvato con grande entusiasmo.

PARIGI, 9. — La Commissione senatoriale per l'imposta sul reddito ha respinto all'unanimità dei tredici membri presenti le nuove proposte del ministro delle finanze, Caillaux, relative alla imposta sulla rendita.

Due membri assenti avevano scritto che erano anch'essi contrari alle proposte stesse.

VIENNA, 9. — Circa l'incidente di Metalka la *Neue Freie Presse* dice che il distaccamento montenegrino fu il primo a sparare contro il posto austro-ungarico, il quale allora rispose.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* dichiara che Metalka è incontestabilmente territorio austro-ungarico.

SERAJEVO, 9. — In seguito all'incidente di Metalka il capo del distretto montenegrino ha diretto al capo del distretto bosniaco di Tchajnice una lettera nella quale esprime il suo rincrescimento per l'incidente di frontiera e fa proposte tendenti ad appianarlo.

SAINT LOUIS, 10. La sede del club atletico del Missouri distrutto da un incendio valeva 350.000 dollari. Una parte del sottosuolo era presa in affitto dallo Stato, il quale vi aveva stabilito un deposito d'argento che conteneva 1.376.000 dollari. Si spera di ritrovare tale somma intatta quando le rovine si saranno raffreddate.

Mancano ancora notizie di oltre venti persone.

PIETROBURGO, 10. — Una nota comunicata alla stampa dice: Si smentisce ufficialmente la voce secondo la quale il conte Pourtalés, ambasciatore di Germania, o un membro qualsiasi dell'Ambasciata siano in qualche modo responsabili dell'articolo anti-russo, pubblicato recentemente dalla *Koelnische Zeitung.*

LONDRA, 10. — Negli ambulacri della Camera dei comuni si esprime l'opinione che in seguito alla discussione di ieri si sia fatto un grande progresso nella questione irlandese. Un certo accordo reciproco è stato raggiunto e non vi è più alcun pericolo di guerra civile.

RIO DE JANEIRO, 10. — È stato proclamato lo stato d'assedio a Ceara.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

8 marzo 1914

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	761.1
Termometro centigrado al nord	13.8
Tensione del vapore, in mm.	10.03
Umidità relativa, in centesimi	84
Vento, direzione	S
Velocità in km.	11
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	16.6
Temperatura minima, id.	9.9
Pioggia in mm.	—

8 marzo 1914.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Spagna, minima di 735 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 5 mm. sul versate Tirrenico; temperatura aumentata quasi ovunque; cielo coperto versante Tirrenico, vario isole e Veneto, sereno altrove; venti forti 3° quadrante sulla Sardegna.

Barometro: massimo a 762 sulle isole, minimo di 756 sulle Alpi venete.

Probabilità: regioni settentrionali: venti moderati intorno maestro, cielo vario, nebbie.

Regioni appenniniche: venti moderati meridionali, cielo vario.

Versante Adriatico: venti moderati intorno levante, cielo vario, mare mosso.

Versante Tirrenico: venti moderati intorno libeccio, cielo nuvoloso, mare alquanto agitato sulle Coste liguri.

Versante Jonico e Coste Libiche: venti moderati intorno scirocco, cielo vario, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 8 marzo 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	15 0	10 0
Genova	nebbioso	mosso	14 0	10 0
Spezia	coperto	legg. mosso	15 0	12 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	21 0	12 0
Torino	sereno	—	20 0	8 0
Alessandria	sereno	—	18 0	7 0
Novara	sereno	—	16 0	4 0
Domodossola	1/2 coperto	—	17 0	6 0
Lombardia.				
Pavia	sereno	—	21 0	4 0
Milano	1/4 coperto	—	19 0	6 0
Como	sereno	—	20 0	6 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	17 0	7 0
Brescia	sereno	—	16 0	6 0
Cremona	1/2 coperto	—	19 0	6 0
Mantova	1/2 coperto	—	16 0	7 0
Veneto.				
Verona	sereno	—	16 0	5 0
Belluno	nebbioso	—	13 0	— 3 0
Udine	1/2 coperto	—	13 0	6 0
Treviso	1/2 coperto	—	13 0	5 0
Vicenza	sereno	—	14 0	6 0
Venezia	coperto	calmo	12 0	7 0
Padova	sereno	—	14 0	6 0
Rovigo	—	—	—	—
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	19 0	4 0
Parma	sereno	—	20 0	5 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	17 0	5 0
Modena	1/2 coperto	—	17 0	5 0
Ferrara	1/2 coperto	—	16 0	6 0
Bologna	1/4 coperto	—	16 0	7 0
Forlì	sereno	—	18 0	7 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	1/2 coperto	calmo	16 0	12 0
Ancona	sereno	calmo	18 0	10 0
Urbino	1/4 coperto	—	15 0	10 0
Macerata	sereno	—	19 0	2 0
Ascoli Piceno	sereno	—	18 0	7 0
Perugia	1/2 coperto	—	14 0	7 0
Camerino	—	—	—	—

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Toscana.				
Lucca	coperto	—	15 0	10 0
Pisa	coperto	—	16 0	10 0
Livorno	sereno	calmo	17 0	11 0
Firenze	coperto	—	16 0	11 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	sereno	—	15 0	9 0
Grosseto	sereno	—	17 0	5 0
Lazio.				
Roma	nebbioso	—	17 0	10 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	16 0	6 0
Chieti	sereno	—	17 0	8 0
Aquila	sereno	—	15 0	6 0
Agnone	sereno	—	14 0	4 0
Foggia	sereno	—	20 0	9 0
Bari	sereno	legg. mosso	17 0	8 0
Lecce	sereno	—	19 0	10 0
Taranto	sereno	calmo	19 0	7 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	coperto	—	18 0	11 0
Napoli	3/4 coperto	calmo	15 0	10 0
Benevento	1/4 coperto	—	17 0	7 0
Avellino	1/2 coperto	—	13 0	7 0
Mileto	nebbioso	—	16 0	11 0
Potenza	1/4 coperto	—	12 0	6 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	11 0	— 2 0
Sicilia.				
Trapani	1/2 coperto	mosso	16 0	13 0
Palermo	sereno	mosso	20 0	9 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	11 0	8 0
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	calmo	18 0	11 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	3/4 coperto	—	16 0	9 0
Cagliari	sereno	mosso	18 0	11 0
Libia.				
Tripoli	1/4 coperto	mosso	19 0	10 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. **Tipografia delle Mantellate.** TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*